

Publicato il 09/12/2022

N. 16482/2022 REG.PROV.COLL.
N. 13681/2022 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Quarta)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 13681 del 2022, proposto da

Chiara Castoro, rappresentato e difeso dall'avvocato Giampietro Risimini, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

- Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Ministero della Giustizia;
- Commissione Interministeriale Ripam;

rappresentati e difesi *ex lege* dall'Avvocatura Generale dello Stato, presso la quale si domiciliavano in Roma, alla Via dei Portoghesi, n. 12;

Ripam, Daniele Verna, non costituiti in giudizio;

per l'annullamento

previa sospensiva

- del verbale di validazione, non conosciuto, ma pubblicato il 23 settembre 2022 sul sito internet <http://riqualificazione.formez.it> da parte della Commissione RIPAM, della graduatoria finale di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, su base

distrettuale, per il reclutamento a tempo determinato di milleseicento unità di personale non dirigenziale dell'area funzionale III, fascia economica F1, da inquadrare tra il personale del Ministero della Giustizia (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a serie speciale “Concorsi ed Esami” n. 26 del 1° aprile 2022) per ciascuno dei codici di concorso relativi ai seguenti profili professionali:

....c) tecnico di edilizia senior Codice EDs-AQ - Distretto della Corte d'Appello dell'Aquila, area terza, fascia economica F1, con avviso pubblicato su G.U. n. 82 del 14 ottobre 2022, pag. 49, 4^a serie speciale;

- della graduatoria di merito dei vincitori ed idonei, pubblicata il 23 settembre 2022 sul internet <http://riqualificazione.formez.it> da parte della Commissione RIPAM;

- di ogni atto presupposto, connesso e consequenziale, ancorché non conosciuto e comunque lesivo, ivi comprese eventuali delibere e determinazioni dirigenziali, verbali delle attività di valutazione dei titoli e delle prove, nonché le comunicazioni ad essere relative, la deliberazione di approvazione e/o validazione della suindicata graduatoria, non conosciuta, ove intervenuti, i provvedimenti, di cui non si conosce numero e data, relativi alla procedura di scelta da parte dei vincitori;

nonché per l'annullamento e/o la dichiarazione di inefficacia

del contratto di lavoro, ove medio tempore stipulato, tra il Ministero di Giustizia e i vincitori del concorso

per l'accertamento

del diritto della ricorrente alla corretta valutazione dei titoli e all'attribuzione del relativo punteggio, con conseguente condanna delle amministrazioni resistenti all'inserimento della ricorrente al terzo posto della graduatoria tra le vincitrici del concorso e, altresì, all'adozione di tutti gli atti necessari all'assunzione della ricorrente.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio della Presidenza del Consiglio dei Ministri,

del Ministero della Giustizia e della Commissione Interministeriale Ripam;
Relatore nella camera di consiglio del giorno 7 dicembre 2022 il dott. Giuseppe Grauso;

Preso atto della richiesta, dalla parte ricorrente avanzata in una con l'atto introduttivo del giudizio, con la quale si chiede che venga autorizzata la notifica del presente ricorso per pubblici proclami;

Visto il comma 4 dell'art. 41 c.p.a., il quale prevede che, *“quando la notificazione del ricorso nei modi ordinari sia particolarmente difficile per il numero delle persone da chiamare in giudizio il presidente del tribunale o della sezione cui è assegnato il ricorso può disporre, su richiesta di parte, che la notificazione sia effettuata per pubblici proclami prescrivendone le modalità”*;

Ritenuto che ricorrano, ai sensi degli artt. 41, comma 4, 27, comma 2, e 49 c.p.a, i presupposti (elevato numero dei soggetti aventi potenziale qualifica di parti necessarie del giudizio) per autorizzare l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati, *“per pubblici proclami”* sul sito web dell'amministrazione, con le seguenti modalità:

a).-pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, dal quale risulti:

- 1.- l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;
2. - il nome della parte ricorrente e l'indicazione dell'amministrazione intimata;
- 3.- gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi di ricorso;
- 4.- l'indicazione dei controinteressati;
- 5.- l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo;
- 6.- l'indicazione del numero della presente ordinanza, con il riferimento che con esso è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;

7. - il testo integrale del ricorso introduttivo;

b.- In ordine alle prescritte modalità, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ha l’obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, di copia del ricorso introduttivo e della presente ordinanza - il testo integrale del ricorso stesso e del presente decreto, in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:

a.- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);

b.- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito www.giustizia-amministrativa.it dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

Si prescrive, inoltre, che la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica:

c.- non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, la presente ordinanza , l’elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi;

d.- dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l’avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, del presente decreto e dell’elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un’apposita sezione del sito denominata “atti di notifica”; in particolare, l’attestazione di cui trattasi recherà, tra l’altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;

e.- dovrà, inoltre, curare che sull’home page del suo sito venga inserito un collegamento denominato “Atti di notifica”, dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso e la presente ordinanza.

Dette pubblicazioni dovranno essere effettuate, pena l’improcedibilità del ricorso, nel termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla comunicazione della presente ordinanza, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni

10 (dieci), decorrente dal primo adempimento.

Precisato che, a mezzo di separato provvedimento collegiale, verranno liquidati, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, gli oneri conseguenti all'espletamento dell'incombente come sopra disposto, previo deposito in atti, a carico della stessa Amministrazione, di una documentata evidenza, suscettibile di dare contezza della commisurazione dei costi sostenuti, ai fini della pubblicazione anzidetta;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Quarta)

- accoglie, nei termini di cui in motivazione, la richiesta di notificazione dell'atto introduttivo del presente giudizio a mezzo di pubblici proclami;
- fissa per la prosecuzione della trattazione della fase cautelare l'udienza del 22 marzo 2023.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 7 dicembre 2022 con l'intervento dei magistrati:

Roberto Politi, Presidente

Angelo Fanizza, Consigliere

Giuseppe Grauso, Referendario, Estensore

L'ESTENSORE
Giuseppe Grauso

IL PRESIDENTE
Roberto Politi

IL SEGRETARIO

